



Istituto Superiore Statale
"Carlo Dell'Acqua"
Legnano



Documento del consiglio di classe
Classe 5° A SLAG
anno scolastico 2023-24

Sommario

Presentazione della classe.....	3
Progettazione del consiglio di classe.....	5
Criteri di valutazione.....	10
Percorsi didattici.....	33
Prove Esame di Stato.....	47
Elenco allegati.....	57
Consiglio di classe.....	59

Presentazione della classe

Coordinatore di classe: Battaglia Lucia

Segretario: Zanolini Laura Maria

Docenti del consiglio di classe

Docente	Disciplina	Continuità didattica		
		3 [^]	4 [^]	5 [^]
Battaglia Lucia	Inglese			X
Zanolini Laura Maria	Storia dell'arte			X
Ferrario Giacomo	Italiano			X
Sgambati Domenico	Storia e Filosofia			X
Marino Andrea	Matematica e Fisica			X
Figino Luca	Discipline grafiche			X
Figino Luca	Laboratorio grafico			X

Quadro orario

Attività e insegnamenti	1^	2^	3^	4^	5^
Letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	2	2			
Inglese	2	2	2	2	2
Storia e Filosofia			3	3	3
Matematica	2	2			
Matematica e Fisica			3	3	3
Scienze naturali	3				
Chimica dei Materiali			3		
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline geometriche	2	3			
Discipline plastiche e scultoree	2	3			
Laboratorio Artistico	2	2			
Laboratorio di grafica			3	5	6
Discipl. grafiche			4	4	4
Religione cattolica/ora alternativa	1	1	1	1	1
totale	23	23	23	23	24

Profilo atteso in uscita

Arte Grafica

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva

Profilo della classe

La classe 5 LAG è formata da 5 studenti, di cui 1 maschio e 4 femmine, non tutti provenienti dalla classe formatasi in terza 3 LAF, che era costituita da 7 allievi di cui 3 ammessi alla classe quarta. All'attuale quinta si sono iscritti ulteriori 2 studenti provenienti da altri istituti.

La classe presenta un livello di preparazione disomogeneo dovuto a diversi fattori, tra i quali l'atteggiamento poco collaborativo e talvolta superficiale soprattutto da parte di alcuni studenti che hanno mostrato una scarsa partecipazione alle lezioni e alle attività di laboratorio nel corso dell'anno scolastico.

Il Consiglio di Classe non ha mantenuto continuità didattica nel corso del triennio.

Si evidenzia anche che la classe ha sofferto la mancanza di continuità didattica per la disciplina Italiano con il conseguente rallentamento del programma in particolare nella lettura e nel commento dei testi letterari, dovuto ad una sostituzione occorsa durante il corrente anno scolastico che ha condizionato il normale svolgimento del programma disciplinare.

Per il raggiungimento degli obiettivi trasversali, individuati all'inizio dell'anno scolastico nella Progettazione del Consiglio di classe (qui di seguito riportata), sono state attivate delle strategie che hanno poi permesso il conseguimento delle competenze in modo adeguato nella maggior parte degli studenti.

Nella redazione del presente documento del Consiglio di classe è stata consultata, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca.

Progettazione del consiglio di classe approvata il 03/11/2023

Obiettivi trasversali

Gli obiettivi educativi e didattici del consiglio di classe perseguono due finalità: lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi formativi educativo-comportamentali) e la preparazione culturale e professionale (obiettivi didattici cognitivo-disciplinari).

Obiettivi formativi (educativi e comportamentali)

CITTADINANZA ATTIVA

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, nel rispetto delle diversità sociali e culturali, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenta, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale.

COMPETENZA DIGITALE

Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

SPIRITO DI INIZIATIVA

Sviluppare la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri, utilizzando la creatività, il pensiero critico, la capacità di risoluzione di problemi, l'iniziativa personale, la perseveranza e la capacità di lavorare in modalità collaborativa.

CONSAPEVOLEZZA CULTURALE

Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale e del proprio patrimonio culturale

all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e sviluppare la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo.

Obiettivi didattici (cognitivi e disciplinari)

- Esprimersi con ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.
- Utilizzare le conoscenze acquisite e saperle collegare tra loro.
- Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e fonti di diverso tipo, rese disponibili anche con strumenti digitali.
- Argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti, interagendo in modo appropriato al contesto, anche in ambiti internazionali.
- Sviluppare la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi.
- Sviluppare abilità integrate di risoluzione dei problemi finalizzate al miglioramento del proprio processo di apprendimento.
- Conoscere le proprie strategie di apprendimento preferite e sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini, anche al fine di un corretto orientamento post-diploma.
- Sviluppare la capacità di gestire l'incertezza e lo stress, gli ostacoli e i cambiamenti.
- Sviluppare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici.
- Rispettare le diversità altrui ed essere disponibile a superare i pregiudizi.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo in modalità collaborativa.
- Diventare consapevole della propria identità personale, sociale e culturale e rispettare quelle altrui.

Strategie per il conseguimento delle competenze

Formative/Cognitive

Ogni docente deve:

- Dare indicazioni per lo sviluppo di un valido metodo di studio.
- Attivare la motivazione, informando la classe circa le competenze da sviluppare ed il percorso da compiere.
- Stimolare la comprensione attraverso suggerimenti, esempi, confronti.
- Stimolare il recupero delle conoscenze già acquisite, necessarie per il nuovo percorso.
- Porre domande mirate a verificare il livello di attenzione e di ascolto durante le lezioni.
- Valorizzare interventi pertinenti e opportuni, anche con una valutazione positiva.
- Esigere riflessione nello studio e nel lavoro individuale.
- Esigere chiarezza e correttezza espositiva.
- Suggestire modalità di lavoro per migliorare la capacità di sintetizzare, di rielaborare e di applicare i contenuti di studio.
- Rendere chiari i criteri di valutazione ed i requisiti per i livelli di sufficienza, al fine di aiutare l'alunno a formulare da solo una valutazione dei propri punti di forza e di debolezza e, conseguentemente, migliorare il metodo di studio.
- Esplicitare le valutazioni con trascrizione sul registro elettronico.
- Aiutare lo studente a conoscere il proprio stile di apprendimento.
- Aiutare lo studente a migliorare il proprio processo di autovalutazione.
- Considerare i lavori di gruppo in classe e/o a casa come strategie funzionali non solo per l'apprendimento ma anche per favorire i rapporti interpersonali.

Modalità di lavoro

Discipline	ITALIANO	STORIA	FILOSOFIA	MATEMATICA	FISICA	INGLESE	STORIA DELL' ARTE	DISC.FIGUR PITT	LAB. FIGUR PITT	DISC.PLAST.SCUL	LAB PLAS SC	DISC. GRAFICHE
Attività laboratoriali								X	X	X	X	X
Lezioni frontali, dialogiche e partecipate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Discussione guidata	X		X									
Lezione con esperti												
Dal "Problem finding" al "Problem solving"				X	X							X
Esercitazioni individuale e di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Cooperative learning		X	X									
Tutoring												
Flipped classroom						X						
Analisi di testi, manuali, documenti	X	X	X			X	X		X	X		X
Attività motoria in palestra e all'aperto												
Verifica formativa	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Lezioni in videoconferenza utilizzando gli strumenti di GSuite, con collegamenti della durata media di _____ minuti	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X
Discussione in videoconferenza												
Esercitazioni in classe con collegamento nei primi e negli ultimi minuti di lezione (avvio e revisione dell'attività)												
Assegnazione di materiali e compiti attraverso la piattaforma						X						

Criteri di valutazione

Criteri di valutazione degli apprendimenti

I Consigli di Classe, per la determinazione del voto di profitto, prenderanno in considerazione non solo i risultati delle prove sostenute nelle diverse discipline, ma tutti i fattori concorrenti alla valutazione dei risultati conseguiti nel corso del triennio scolastico:

- livello di partenza,
- assiduità della presenza,
- qualità dell'impegno,
- coinvolgimento e partecipazione nel lavoro,
- costanza;
- esiti degli interventi di recupero messi in atto.

In tal modo la valutazione finale tenderà a configurarsi come risultato di un processo continuo e coerente di accertamento e di riconoscimento dell'andamento degli studi, del quale deve assumere consapevolezza lo stesso allievo.

Criteri di valutazione del comportamento approvati dal Collegio docenti del 12/12/2023

VOTO 10:

- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni in presenza e in DAD
- Frequenza assidua e sempre puntuale
- Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica
- Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Ruolo propositivo e collaborativi all'interno della classe in presenza e nella classe virtuale
- Ottima socializzazione.

VOTO 9:

- Interesse e partecipazione alle lezioni in presenza e in DAD
- Frequenza regolare e sempre puntuale
- Regolare svolgimento delle consegne scolastiche
- Rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Ruolo collaborativo in presenza e nella classe virtuale
- Buona socializzazione.

VOTO 8:

- Discreta partecipazione alle lezioni in presenza e in DAD
- Frequenza regolare e quasi sempre puntuale
- Adempimento dei doveri scolastici
- Rispetto delle norme disciplinari e d'istituto e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Ruolo generalmente collaborativo in presenza e nella classe virtuale
- Equilibrio nei rapporti interpersonali.

VOTO 7:

- Modesta partecipazione alle attività scolastiche in presenza e in DAD
- Frequenza non sempre regolare e poco puntuale
- Svolgimento quasi sempre puntuale dei compiti assegnati
- Rispetto non sempre costante delle norme relative alla vita scolastica, anche in modalità virtuale
- Occasionale disturbo del regolare svolgimento delle lezioni
- Partecipazione poco collaborativa all'interno del gruppo classe sia in presenza che daremoto.

VOTO 6:

- Disinteresse nei confronti delle varie discipline manifestato anche durante le lezioni daremoto con collegamenti discontinui
- Svolgimento saltuario dei compiti
- Frequenza saltuaria, caratterizzata da numerosi ritardi (in ingresso e/o cambi dell'ora) e uscite anticipate
- Frequente disturbo dell'attività didattica in presenza e in DAD
- Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni interne inerenti alla DAD
- Eventuali provvedimenti disciplinari
- Comportamento negativo all'interno della classe in presenza e nelle lezioni virtuali.

VOTO 5:

Prerequisito necessario: Provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica (art.4 D.M.n.5/2009)

- Completo disinteresse per le attività didattiche
- Frequenza saltuaria, scarsa puntualità, numerose entrate in ritardo ed uscite anticipate
- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni
- Assiduo disturbo dell'attività didattica in presenza e in DAD
- Episodi di vandalismo, bullismo, cyberbullismo e qualsiasi comportamento che integri gli estremi di reato (ingiuria, lesioni, percosse, furto, danneggiamento, etc.) documentati
- Falsificazione di firme
- Comportamento fortemente negativo all'interno del gruppo classe in presenza e nelle lezioni virtuali.

Criteri di valutazione e di attribuzione del credito scolastico, approvati dal Collegio docenti del 12/12/2023

Il Consiglio di classe assegna il credito scolastico nel rispetto delle disposizioni di legge (Art. 15 del d.lgs. n° 62 13/04/2017) e attribuisce il punto più alto all'interno della banda di oscillazione definita dalla normativa (tab. A) in presenza di uno dei seguenti indicatori o parametri:

- a) con media dei voti la cui parte decimale è maggiore o uguale allo 0,5;
- b) in presenza di esperienze formative, di attività complementari e integrative, documentate e svolte con impegno continuativo, quali:
 1. partecipazione non sporadica ad attività organizzate dall'Istituto (circa 10 ore): volontariato, accoglienza-orientamento, culturali, sportive e di promozione della salute;
 2. tirocini PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento), in aggiunta alla quota obbligatoria richiesta dalla normativa, e/o certificate esperienze lavorative, entrambi della durata di almeno 3 settimane;

3. attività didattiche svolte all'estero: percorsi PCTO, soggiorni in scuole e in campus;
4. corsi extracurricolari, presso l'istituto o presso agenzie esterne, della durata di almeno 20 ore (es. corsi Lar);
5. certificazioni informatiche, linguistiche, artistiche, musicali e culturali;
6. partecipazione a competizioni inserite nel Programma ministeriale per la valorizzazione delle eccellenze (cfr. tabella allegata annualmente al corrispettivo Decreto Ministeriale);
7. attività formative (culturali, sportive, ecc...) svolte al di fuori dell'ambito scolastico della durata di almeno 20 ore;
8. interesse e impegno nell'IRC (Insegnamento della religione cattolica) o nella materia alternativa con giudizio di almeno "buono".
9. impegno e frequenza regolari nel corso dell'anno per studenti in particolare condizione di stato lavorativo (sezione serale).

Il voto in condotta di almeno 7 è prerequisite per ottenere il punto più alto all'interno della banda di oscillazione. In caso di promozione dopo la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, anche in presenza delle condizioni precedenti (punto a e b), non assegna il punto superiore della fascia nelle seguenti condizioni:

1. se nel corso dello scrutinio di giugno è/sono già stato/i dato/i aiuto/i in altra/e materia/e;
2. se la definitiva ammissione alla classe successiva avviene con voto di Consiglio in una materia.

Attribuzione credito scolastico, tabella allegato A al d.lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Percorsi didattici

Percorsi interdisciplinari

Non sono stati proposti percorsi pluridisciplinari.

Ed. Civica

La disciplina di Ed. Civica, in conformità a quanto previsto dalla Legge 92 del 20/8/2019 e al Decreto Ministeriale n.35 del 22/6/2021, è stata svolta con la trattazione dei seguenti percorsi e tematiche.

TITOLO/CONTENUTO	ABILITÀ/OSA	DISCIPLINE COINVOLTE	TEMPI	METODOLOGIE DIDATTICHE	STRUMENTI DI VERIFICA
EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI	Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale dei beni pubblici. Competenze in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Tutte	a.s 2021/22	Rappresentazione artistica en plein air o su foto dei beni individuati	Contenuti per elaborazione BROCHURE / DEPLIANT / PIEGHEVOLE / SITO WEB (creazione sito web ancora da definire con docente di informatica
COSTITUZIONE, POTERE E CITTADINANZA	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica Operare come cittadini attivi e critici Competenza in materia di cittadinanza Competenza digitale	Tutte	a.s 2022/23	Lavori di Gruppo	Verifica sommativa Interrogazione
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI PRINCIPI, VALORI E ABITI DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali e formulare risposte personali argomentate.	Tutte	a.s. 2023/24	Discussione guidata sulla figura della vittima di mafia; visione di filmati /documentari	Progettazione di un murales celebrativo su commissione/ -Preparazione e discussione di un Power Point

MODULI CURRICULARI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Ai sensi del Decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, nel corrente anno scolastico sono stati attivati i seguenti moduli curricolari di orientamento formativo di almeno 30 ore.

ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	N.ORE	TEMPI	STRUMENTI DI METACOGNIZIONE/ RIFLESSIONE/VERIFICA
Presentazione del progetto orientamento e della piattaforma	Docente tutor	3	Gennaio	Attività di riflessione
Street Art	Docenti Cdc	24	Gennaio	Progettazione di murali, elaborazione e presentazione delle fasi del processo. Preparazione di un preventivo esecutivo.

Prove Esame di Stato

Prima prova scritta

- Simulazioni della prima prova scritta di Italiano: data 15/04 (prima simulazione) e 06/05(seconda)
- Durata della prova: 6 ore

Si allega copia delle simulazioni della prima prova (All. 3)

Si allegano griglie di valutazione della prima prova scritta (All. 4)

Seconda prova scritta

- Simulazioni della Seconda prova scritta di discipline grafiche: data dal 27 al 31 Maggio
 - Durata della prova: 10 ore
- Si allega copia della simulazione della seconda prova scritta (All.5)
Si allega griglia di valutazione della seconda prova scritta (All.6).

Colloquio orale

Come da Nota DGOSV prot. n. 7557 del 22 febbraio 2024, si è provveduto alla compilazione del Curriculum degli studenti.

Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024, art. 22, comma 10, si allega la griglia di valutazione del colloquio orale (All.7).

Tra i contenuti disciplinari (All.8) alcuni, oggetto di particolare attenzione didattica e coerenti con il PECUP, afferiscono ai seguenti nodi concettuali:

-

Elenco Allegati

1. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO): schede individuali degli studenti con il dettaglio delle attività svolte nell'arco del triennio (in cartelletta).
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO): certificazione delle competenze (in cartelletta).
3. Copia della simulazione della prima prova scritta.
4. Griglie di valutazione della prima prova scritta.
5. Copia della simulazione della seconda prova scritta.
6. Griglia di valutazione della seconda prova scritta.
7. Griglia di valutazione del colloquio orale.
8. Programmi disciplinari svolti.

ALLEGATO 3

COPIA DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (15/04) ISTITUTO SUPERIORE “CARLO DELL’ACQUA” – LEGNANO SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL’ESAME DI STATO

Svolgi le prove, scegliendo una delle tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*

Il presente componimento è tratto da L’Allegria (1919), la raccolta poetica nella quale Ungaretti ha cantato la propria esperienza di soldato sul fronte del Carso durante la Prima guerra mondiale.

Valloncello dell’Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato 5
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba 10
Ungaretti
uomo di pena
ti basta un’illusione
per farti coraggio
Un riflettore 15
di là
mette un mare
nella nebbia.

Verso 5. *Strascicato*: trascinato.

Verso 10. *Spinalba*: biancospino.

1. Comprensione e analisi

- 1.1. Dopo aver letto attentamente la poesia, cerca di formulare il concetto chiave che essa esprime.
- 1.2. Definisci, per quanto possibile, la struttura metrica dei versi; riconosci quindi gli aspetti fonico-ritmici della lirica; formula, da ultimo, qualche osservazione sulla sintassi usata.
- 1.3. *Budella* (v.2), *macerie* (v.3), *carcassa* (v. 6). Spiega perché queste parole hanno – in questo contesto – un particolare valore evocativo. Completa la risposta alludendo all’uso di termini del medesimo campo semantico in altre poesie dell’*Allegria*, per esempio *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*.
- 1.4. *Riflettore* (v.15). Muovendo da questa immagine e da altre che ricordi cerca di definire la funzione di termini ed espressioni legate al campo semantico della luce nell’*Allegria*.
- 1.5. *Ungaretti* (v. 11). Spiega l’importanza di questa auto-apostrofe, con una precisa menzione del cognome del poeta.
- 1.6. *Pena* (v. 12), *illusione* (v. 13), *coraggio* (v. 14). Spiega perché è possibile riassumere in queste tre parole il “nucleo” lirico dell’esperienza dell’*Allegria*. Può essere utile in confronto con *Veglia*.
- 1.7. *Valloncello dell’Albero Isolato il 16 agosto 1916*. Esplicita il perché di una definizione tanto precisa del momento di composizione della lirica.

2. Interpretazione

Delinea il passaggio dalla raccolta Il porto sepolto a L’Allegria spiegando adeguatamente anche il perché di

questi titoli. Definisci le principali tappe della poesia ungarica dopo l'esperienza della poesia di guerra.

TIPOLOGIA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Claudio Magris, dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro della stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto, - ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue.

Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte. Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringeva ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, - almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della civiltà mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, sintassi ecc.) del testo
- 2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
- 2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
- 2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
- 2.5. Espone le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Diego De Silva, “Mancarsi”, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che è poi l'interpretazione ufficiale della realtà. Il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. E' per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo (...), che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic o che ti scatta, o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e nemmeno tu hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic.

Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto nostra. È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l'uno per l'altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1. Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?
- 2.2. Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?
- 2.3. Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l'autore quando dice che “nell'amore si tace molto più di quanto non si dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce l'esperienza personale?
- 2.4. Che cosa intende l'autore quando parla di “tollerabile infelicità”?
- 2.5. Perché trovare “i nostri pensieri nei libri” è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Elabora un'argomentazione sulla tematica proposta (almeno due colonne di foglio di protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell'esprimere liberamente le proprie idee.

TIPOLOGIA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta in comunicazione – Internazionale, 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a

porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine “rispetto”. Riuscirvi non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

“Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro e la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”.

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l’idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra le persone. Le buone pratiche della convivenza. L’osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbè, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l’italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po’, guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare.

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C’è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l’empatia. Non è (o non solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c’entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all’ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell’interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all’interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari (...) è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo due filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell’altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l’esempio, l’incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”.

Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l’uguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall’alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1. Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

- 1.2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall’autrice?
- 1.3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
- 1.4. L’autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori al ragionamento?
- 1.5. Esamina lo stile dell’autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è una questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli e in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell’articolo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Norberto Bobbio, *Un’analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle più tipiche “ideologie” del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. (...) Il paradosso si scioglie sol che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero dei programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell’azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell’azione per l’azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo di intendere la politica e di farla, un’ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, “attivismo”, e una filosofia per spiegarla, “irrazionalismo”. Nel momento stesso in cui Mussolini sconsciava i valori i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss’anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. (...)

Proprio perché il fascismo ebbe un’ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l’abile “domatore” (per usare un’espressione di Gobetti) (1). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un’espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all’antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pure oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l’ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all’instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l’eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l’assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l’unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(1) Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Comprensione e analisi

- 1.1. Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.
- 1.2. Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?
- 1.3. Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.
- 1.4. Viene usata la locuzione "se mai" in questa frase: "Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti". Che funzione ha la locuzione? A che cosa si riferisce o si collega?
- 1.5. Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925-2019) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

"Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo".

(A. Camilleri, *Ormai comandando i signori dell'illegalità*, in *L'Unità*, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei. Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale che sia coerente con i suoi contenuti.

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

ARGOMENTO: L'analfabetismo funzionale

Secondo i dati dell'ISTAT relativi all'ultimo censimento, risalente al 2011, il tasso di analfabetismo in Italia è dell'1,1%, lontanissimo da quel 78% rilevato nel 1861, all'indomani dell'unificazione. Se il problema

dell'analfabetismo strutturale¹ sembra dunque sostanzialmente risolto, si registra però oggi nella popolazione italiana un altissimo tasso di analfabetismo funzionale.

Per analfabetismo funzionale si intende l'incapacità di usare in modo efficace le competenze di lettura, scrittura e calcolo nella vita quotidiana: analfabeti funzionali sono coloro che, pur essendo formalmente in grado di leggere e scrivere, hanno difficoltà a comprendere un libretto di istruzioni o a leggere l'orario dell'autobus, a consultare un dizionario o a leggere un articolo di giornale. Secondo lo studio PIAAC² del 2013, infatti, le competenze linguistiche e matematiche degli adulti italiani (16-65 anni) sono tra le più basse dei Paesi OCSE³, con un 28% di cosiddetti *low skilled*, che faticano semplicemente a gestire la vita quotidiana e sono a tutti gli effetti a rischio di esclusione sociale, con circa il 70% di individui che si collocano comunque al di sotto di quello che è ritenuto il livello adeguato per un positivo inserimento nelle dinamiche sociali, politiche ed economiche.

Discuti criticamente il problema, riflettendo sulle possibili cause e conseguenze, anche alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze di vita e di studio. Quali possono essere le responsabilità della società e della scuola? Quali le possibili ricadute del fenomeno per la vita del Paese? In che modo si potrebbe intervenire per contrastare tale deriva?

Articola il tuo discorso in paragrafi opportunamente titolati e assegna al testo un titolo che ne esprima in modo sintetico il contenuto.

**ISTITUTO SUPERIORE "CARLO DELL'ACQUA" – LEGNANO
SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO (06/05)**

Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando (La vita facile, Bompiani, Milano 1996)*

Alda Merini (1921-2009) fu poetessa, aforista e scrittrice nota in tutto il mondo, è riuscita a convertire la dolorosa esperienza dell'internamento in manicomio in straordinaria energia creativa donandoci il suo universo interiore con uno stile cristallino e graffiante.

A tutti i giovani raccomando:

aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente.

perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri. 5

E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.

Ma soprattutto amate i poeti.

Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe, 10
o simulacri, ma altari.

Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

Verso 11. Simulacri: statue, monumenti.

¹ **Analfabetismo strutturale:** si intende l'incapacità di scrivere, leggere e fare calcoli, dovuta di norma alla mancata scolarizzazione.

² **PIAAC:** *Programme for the International Assessment of Adult Competencies* è un programma dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico volto a indagare attraverso un questionario e dei test cognitivi specifici le abilità fondamentali della popolazione adulta di numerosi Paesi del mondo, ovvero quelle competenze ritenute indispensabili per partecipare attivamente alla vita sociale ed economica odierna.

³ **OCSE:** Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. Ne fanno parte attualmente 36 Paesi: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cile, Corea del Sud, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Regno Unito, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

1. Comprensione e analisi

- 1.1. Qual è il tema della poesia?
- 1.2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
- 1.3. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A cosa rimandano?
- 1.4. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da cosa è rilevato?
- 1.5. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

2. Interpretazione

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

TIPOLOGIA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Premessa al romanzo Il fu Mattia Pascal*

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogniqualevolta qualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e rispondevo:

- Io mi chiamo Mattia Pascal.
- Grazie, caro. Questo lo so.
- E ti par poco?

Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, all'occorrenza:

- Io mi chiamo Mattia Pascal. (...)

Fin dal primo giorno⁴, io concepì così misera stima dei libri, (...) che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se (...) non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura⁵ (...) capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia *terza, ultima e definitiva* morte. Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda... sentirete.

1. Comprensione e analisi

- 1.1. Il personaggio-narratore parla, a un certo punto, della sua *terza, ultima e definitiva morte*. Che cosa intende dire? Rispondi in rapporto alla trama del romanzo.
- 1.2. Per quale motivo Mattia si accinge a scrivere le sue memorie?
- 1.3. Nel brano è evidente la distinzione tra diversi piani temporali: (a) rintracciane innanzitutto i segnali linguistici; (b) spiega poi questi diversi momenti alla luce di quanto conosci della trama del romanzo; (c) infine, dal punto di vista della narrazione quali effetti produce tale distinzione?
- 1.4. Come definiresti lo stato d'animo del protagonista? Rispondi citando opportunamente il testo.
- 1.5. Emerge dal testo il tipico stile parlato e dialogato di Pirandello. Illustralo brevemente, anche alla luce dei successivi sviluppi teatrali.

2. Interpretazione

⁴ **Fin dal primo giorno**: Mattia ha narrato di essere stato per due anni il bibliotecario (e "cacciatore di topi") nella strana biblioteca Boccamazza, a Miragno, il suo paese.

⁵ **Per avventura**: per caso.

Nel testo è evidente una condizione di “debolezza dell’io”: individua tutti i segnali che di essa emergono nel brano e spiega poi tale debolezza alla luce di quanto sai della poetica pirandelliana.

In che modo questa Premessa si ricollega alla restante trama del romanzo? Quali temi, successivamente sviluppati, sono qui efficacemente anticipati?

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

(da un articolo di Annamaria Testa, <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>)

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo so perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è un’attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la comunichiamo anche con altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell’intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un’operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l’occhio si abitua a catturare non più le singole lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l’intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. (...)

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c’è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo, bisognerebbe... farsi un’altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? (...)

C’è, credo, un’unica cosa che può pienamente compensare l’innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un’idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo (...)

Ma è un piacere difficile persino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare (...) e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l’unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l’hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l’idea di regalare un po’ del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un’idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un’attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1. Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell’autrice.
- 1.2. Evidenzia la tesi dell’autrice concernente la complessità del “leggere”.
- 1.3. Individua gli argomenti che l’autrice porta a sostegno della propria tesi.
- 1.4. Evidenzia il ruolo che l’autrice attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto della lettura.

- 1.5. Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autrice, anche alla luce della tua personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

TIPOLOGIA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

***Vita domotica. Basta la parola* (dall'omonimo articolo di Guido Castellano e Marco Morello in "Panorama", 14 novembre 2018)**

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelle di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star Trek* che conversava con i robot (...), ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa (...).

Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. (...)

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelle da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. (...)

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. (...)

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando "Ok Google", "Alexa", "Hey Siri" e così via. "Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti" ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet.

"Sarebbe l'ennesimo annabbiamento del concetto di privacy" sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata.

(...)
Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. "Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta" spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. "Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico".

1. Comprensione e analisi

- 1.1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

- 1.2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?*
- 1.3. *Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?*
- 1.4. *Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.*

2. Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

The Economist, *Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro*, in "Internazionale", 3 novembre 2017

Il testo è costituito da una porzione di un articolo comparso sulla rivista londinese "The Economist", specializzata in contenuti economici e finanziari, pubblicato sul settimanale italiano "Internazionale", in uscita ogni venerdì con articoli della stampa straniera tradotti nella nostra lingua. Gli argomenti qui trattati si riferiscono agli Stati Uniti d'America e al Regno Unito, ma le considerazioni svolte possono essere confrontate anche con la situazione italiana ed europea, oltre che con il contesto globale.

Secondo la teoria economica, le diseguaglianze regionali dovrebbero diminuire quando le aree povere attirano investimenti e crescono più rapidamente di quelle ricche. Il Novecento ha confermato questa teoria, ma oggi le cose non stanno così: le zone ricche si allontanano sempre più da quelle povere. Le conseguenze sono drammatiche. Negli Stati Uniti un bambino nato in una famiglia che rientra nel 20 per cento di reddito più basso a San Francisco ha il doppio delle possibilità, rispetto a un bambino nato nelle stesse condizioni a Detroit, di ritrovarsi da adulto nel 20 per cento di reddito più alto del paese. Nel Regno Unito i bambini nati nel ricco quartiere di Chelsea, a Londra, hanno un'aspettativa di vita più lunga rispetto a quelli nati a Blackpool. Questa divergenza è il risultato di grandi forze. Nell'economia moderna le dimensioni sono importanti: le aziende che dispongono di più dati addestrano meglio le loro macchine; il social network usato da tutti attira di più i nuovi utenti; la borsa con il più ampio bacino di investitori raccoglie più capitali. Questi vantaggi danno vita a poche grandi aziende concentrate in pochi posti. E man mano che le disparità regionali si allargano, le persone si spostano meno: la percentuale di statunitensi che si trasferiscono ogni anno da uno stato all'altro si è dimezzata rispetto agli anni novanta. L'aumento del costo degli alloggi nelle città più ricche tiene alla larga i nuovi arrivati. In Europa la scarsità di case popolari spinge le persone a vivere in appartamenti di bassa qualità. Per assurdo, le politiche ideate per aiutare i poveri peggiorano, senza volerlo, le condizioni nelle aree più arretrate. I sussidi per la disoccupazione e l'assistenza sanitaria consentono alle persone di sopravvivere nei posti più difficili, mentre un tempo non avrebbero avuto altra scelta che quella di trasferirsi.

Una risposta è aiutare le persone a muoversi. Le zone più ricche potrebbero fare di più per costruire gli alloggi e le infrastrutture necessarie ad accogliere i nuovi arrivati. Una maggiore mobilità, però, ha un perverso effetto collaterale: privare le zone arretrate dei lavoratori migliori aggrava i loro problemi. Per evitare questo scenario, i politici hanno provato a lungo a sostenere le aree più arretrate con i sussidi. Ma i risultati sono stati contrastanti. Nel 1992 il South Carolina ha convinto la Bmw a realizzare un polo automobilistico sul territorio. La California, invece, ha 42 zone industriali, ma nessuna di queste ha fatto crescere l'occupazione. I politici farebbero meglio ad accelerare la diffusione delle tecnologie e delle pratiche economiche delle zone più efficienti. Un rafforzamento della concorrenza potrebbe ridurre la concentrazione industriale, che fa convergere i vantaggi della crescita su un numero ristretto di aziende e di luoghi. Ma sarebbe meglio rafforzare le università locali. Nel Novecento gli Stati Uniti istituirono molte università tecniche pubbliche, il cui scopo era insegnare le pratiche migliori agli agricoltori e ai direttori di fabbrica nelle aree rurali. Oggi queste istituzioni potrebbero rivelarsi ancora importanti per diffondere le nuove tecnologie. I governi potrebbero assegnare centri di ricerca pubblici alle città che propongono i migliori progetti di riforme e di investimenti pubblici. Questo contribuirebbe alla diffusione di nuove idee e darebbe alle regioni in difficoltà un incentivo a migliorarsi.

Più di ogni altra cosa, però, i politici hanno bisogno di una nuova mentalità. Secondo i progressisti, per alleviare la povertà era necessario il welfare, per i liberali invece serviva un'economia più libera. In entrambi

i casi ci si è concentrati sulle persone. Ma, a causa della complessa interazione tra demografia, stato sociale e globalizzazione, questo non basta più.

1. Analisi

- 1.1. Riassumi in un testo di circa 60-80 parole il contenuto dell'articolo, quindi sintetizzalo ulteriormente in un titolo diverso da quello assegnato nella pubblicazione.
- 1.2. Analizza il testo, paragrafo per paragrafo, riconoscendo i temi trattati in ciascuno e lo sviluppo consequenziale del discorso.
- 1.3. Qual è la tesi dell'autore? In quale punto è espressa? Riconosci le argomentazioni addotte a sostegno della tesi.
- 1.4. Individua i connettivi che collegano un blocco di testo all'altro e segnalano gli snodi argomentativi. Riconosci anche le parole che appartengono alla medesima area semantica e che ribadiscono il tema in esame.

2. Commento

A partire dalle riflessioni contenute in questo articolo, argomenta il tuo punto di vista sul divario economico esistente nel mondo, focalizzandolo in una certa area geografica: per esempio, l'Italia, o l'Europa o altre aree, oppure considerando il mondo globalmente. Ipotizza le motivazioni della situazione esistente e prospetta eventualmente anche le possibili soluzioni, con ciò elaborando una tua tesi interpretativa del problema, che dovrai sostenere con argomentazioni tratte dalle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio, dalle tue personali riflessioni su questioni di attualità o storiche, nonché dalle personali esperienze di vita.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

“(…) Le occasioni di aver paura sono una delle poche cose che non scarseggiano in questi nostri tempi tristemente poveri di certezze, garanzie e sicurezze. Le paure sono tante e varie. Ognuno ha le sue, che lo ossessionano, diverse a seconda della collocazione sociale, del genere, dell'età e della parte del pianeta in cui è nato e ha scelto (o è stato costretto a) vivere.

(…) Ma che le nostre paure “non siano uguali tra loro” è vero anche in un altro senso: per quanto le paure che tormentano i più possano essere straordinariamente simili tra loro, si presume che ciascuno di noi vi si opporrà individualmente, con le proprie risorse, quasi sempre drammaticamente inadeguate. (...) Le condizioni della società individualizzata sono inadatte all'azione solidale, e rendono difficile vedere una foresta invece che singoli alberi. (...)

La società individualizzata è contraddistinta da una dispersione dei legami sociali, che sono il fondamento dell'azione solidale (...)”

Zygmund Bauman, *Paura liquida*, Laterza, Roma-Bari 2008 (trad. it. di M. Cupellaro; prima edizione originale 2006)

Sulla base delle tue esperienze, delle conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- a) Sul significato di “paura” nella società contemporanea;
- b) Su alcune delle paure che secondo te sono più frequenti nel mondo d'oggi;
- c) Sulle risorse, le reazioni e le strategie dell'uomo di fronte alla paura e all'incertezza;
- d) Sul significato di “società individualizzata”;
- e) Sul rapporto che esiste fra “società individualizzata”, “dispersione dei legami sociali” e difficoltà di instaurare una “azione solidale” nell'affrontare situazioni di paura e di incertezza.

Se lo ritieni, potrai inserire nello svolgimento un approfondimento sul valore della solidarietà e sulla sua possibilità di sopravvivenza nella società contemporanea, anche citando esempi tratti dalla cronaca e/o dalla tua esperienza personale.

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

“La nostra cultura è arrivata a un punto in cui ogni antica forma di saggezza riguardo al modo di nutrirsi sembra svanita, rimpiazzata da incertezze e ansie di vario genere. La più naturale delle attività umane, scegliere cosa mangiare, è diventata in qualche modo un'impresa che richiede un notevole aiuto da parte degli esperti. Come siamo arrivati a questo punto? Perché abbiamo bisogno di un'inchiesta giornalistica per sapere da dove arriva ciò che mangiamo e del dietologo per decidere cosa ordinare al ristorante?”

(M. Pollan, *Il dilemma dell'onnivoro*, Adelphi, Milano 2008)

La questione della qualità dei cibi che mangiamo, il problema degli OGM, il dilagare di diete di ogni tipo, il progressivo diffondersi dell'alimentazione soprattutto tra i giovani non riguardano solo la cultura e la società americane, cui Pollan fa riferimento nel suo libro. Il candidato rifletta criticamente sulle domande contenute nel brano esponendo le sue motivate considerazioni al riguardo.

ALLEGATO 4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito		
INDICATORI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4		
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura	8		
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura	12		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura	16		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali	20		
	INDICATORI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna		2
			Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti		4
			Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti		6
			Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti		8
			Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti		10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica		Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa	4		
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta	8		
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione	12		
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta	16		
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita	20		
INDICATORI	Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione assente o del tutto scorretta	2		
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta	4		
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata	6		
		Interpretazione corretta e approfondita	8		
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	10		
PUNTEGGIO OTTENUTO		/100		

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito	
INDICATORI GENERALI	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura	8	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura	12	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura	16	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura	20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4		
	Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8		
	Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12		
	Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16		
	Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali	20		
INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	3	
		Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	6	
		Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo	9	
		Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto	12	
		Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico	15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi	3	
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi	6	
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi	9	
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi	12	
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi	15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione	2	
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione	4	
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione	6	
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione	8	
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione e efficacemente utilizzati	10	
PUNTEGGIO OTTENUTO		/100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI
ATTUALITÀ

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico	4	
	Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso	8	
	Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico	12	
	Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso	16	
	Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace	20	
CORRETTEZZA lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura	4	
	Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura	8	
	Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura	12	
	Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura	16	
	Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura	20	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI; ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali	4	
	Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali	8	
	Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali	12	
	Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali	16	
	Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali	20	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non adeguati	2	
	Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non del tutto adeguati	4	
	Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione adeguati	6	
	Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione appropriati ed efficaci	8	
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione appropriati, efficaci ed originali	10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario	3	
	Sviluppo dell'esposizione non sempre ordinato e lineare	6	
	Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare	9	
	Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato	12	
	Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale	15	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti	3	
	Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti	6	
	Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati	9	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati	12	
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati	15	
PUNTEGGIO OTTENUTO		/100

ALLEGATO 5

COPIA DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La prova verrà svolta dopo la pubblicazione del presente documento pertanto non viene allegata la traccia.

ALLEGATO 6
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato: (cognome e nome)

1	CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE (max 4 punti)		riferimenti	inserire una valutazion e
	<i>Attinenza alla traccia e uso adeguato di un metodo di lavoro. Gli elaborati richiesti sono stati ultimati.</i>	Soluzioni inappropriate e con gravi errori	1	
		Soluzioni confuse e con gravi errori	1,5	
		Soluzioni confuse con qualche errore	2	
		Soluzioni complessivamente corrette	2,5	
		Soluzioni corrette con qualche spunto personale	3	
		Soluzioni esaustive ricche di spunti personali	3,5	
	Soluzioni esaustive ricche di spunti personali efficaci	4		
2	PERTINENZA E COERENZA ALLA TRACCIA (max 4 punti)		riferimenti	inserire una valutazion e
	<i>Conoscenza dei contenuti disciplinari. Progetto pertinente al contenuto della traccia.</i>	Soluzioni non adeguate	1	
		Soluzioni poco pertinenti e poco approfondite	1,5	
		Soluzioni originali ma non del tutto coerenti con la traccia	2	
		Soluzioni corrette e sufficientemente approfondite	2,5	
		Soluzioni pertinenti discretamente approfondite nella realizzazione	3	
		Soluzioni originali e ben approfondite	3,5	
	Soluzioni originali e ricche di spunti	4		
3	PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI (max 4 punti)		riferimenti	inserire una valutazion e
	<i>Uso delle tecniche e degli strumenti coerente con gli obiettivi, Freschezza, precisione, pulizia, ed espressività del segno.</i>	Scarsa manualità	1	
		Uso insufficiente delle tecniche e degli strumenti	1,5	
		Uso insufficiente delle tecniche e degli strumenti	2	
		Uso adeguato delle tecniche e degli strumenti	2,5	
		Uso discreto delle tecniche e degli strumenti	3	
		Uso curato e personale delle tecniche e degli strumenti	3,5	
	Uso ricco, curato e personale delle tecniche e degli strumenti	4		
4	AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI (max 2 punti)		riferimenti	inserire una valutazion e
	<i>Originalità delle soluzioni e delle motivazioni critiche rilevabili in tutto l'iter progettuale.</i>	Soluzioni non adeguate	1	
		Soluzioni corrette e sufficientemente approfondite	1,5	
	Soluzioni originali e ricche di spunti	2		
5	EFFICACIA COMUNICATIVA (max 6 punti)		riferimenti	inserire una valutazion e
	<i>Motivazioni critiche nella relazione dell'iter progettuale. Ricchezza delle soluzioni proposte. Impatto visivo.</i>	Soluzioni poco efficaci, confuse ed insufficienti	1	
		Soluzioni non molto efficaci	2	
		Soluzioni corrette e sufficientemente approfondite	3	
		Soluzioni discretamente approfondite nella realizzazione	4	
	Soluzioni efficaci, coerenti e ben approfondite	5		

	Soluzioni efficaci, ricche di contenuti e ben approfondite	6	
--	--	---	--

	Sommare le valutazioni
VALUTAZIONE SECONDA PROVA / 20

ALLEGATO 7

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DEGLI ESAMI DI STATO

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	

lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				.../20

ALLEGATO 8 PROGRAMMI SVOLTI ITALIANO

ISTITUTO SUPERIORE STATALE

CARLO DELL'ACQUA

LEGNANO



PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (O.S.A.)

- Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata
- Individuare, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali e religiosi.
- Adoperare concetti e termini adeguati in rapporto agli specifici contesti letterari
- Eseguire una corretta analisi del testo
- Collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti opere dello stesso e di altri autori
- Ricostruire il fenomeno letterario, riconoscendolo come espressione della civiltà e come strumento di conoscenza dell'animo umano
- Collegare il fenomeno letterario con altre manifestazioni artistiche
- Leggere in modo scorrevole ed espressivo
- Eseguire il discorso orale in forma corretta ed appropriata
- Produrre testi scritti di diverso tipo
- Mettere il testo in rapporto con la propria esperienza e sensibilità
- Formulare un personale e motivato giudizio critico
- Cogliere l'evoluzione del pensiero attraverso l'opera letteraria

Docente: ANTONELLA RIZZI - GIACOMO FERRARIO

Disciplina: ITALIANO

Classe: V LAR S

a.s. 2023/2024

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: ALESSANDRO MANZONI

Contenuti

Ripasso generale del Romanticismo
Inquadramento storico della figura di Alessandro Manzoni
Le opere in poesia: tragedie e Inni sacri
Il romanzo "I promessi sposi"

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°2: GIACOMO LEOPARDI

Contenuti

Inquadramento storico della figura di Giacomo Leopardi
Leopardi e la teoria del piacere
Lettura e comprensione dell'idillio "L'infinito"
Il pessimismo storico e il pessimismo cosmico

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: L'ITALIA POSTUNITARIA DAL 1861 AL 1900

Contenuti

Inquadramento storico dell'età postunitaria
Giosuè Carducci: vita, evoluzione storica e letteraria
Analisi, parafrasi e commento della lirica "Pianto antico"
Analisi, parafrasi e commento della lirica "San Martino"
La Scapigliatura: Praga e Tarchetti

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°4 LA LETTERATURA TRA NATURALISMO E VERISMO, L'OPERA di GIOVANNI VERGA

Contenuti

La figura dell'intellettuale nel secondo Ottocento
Introduzione a Verga
"Conversione" di Verga al verismo
Presentazione dell'opera *I Malavoglia*
Lettura, analisi e commento della prefazione a *I Malavoglia*
Lettura, analisi e commento di *Rosso Malpelo*
Principali caratteristiche dello stile di Verga

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°5 IL DECADENTISMO

Contenuti

Caratteristiche generali del Decadentismo
Lettura de "L'albatros" di Charles Baudelaire

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°6 GIOVANNI PASCOLI Contenuti
<p style="text-align: center;"> La vita e le opere, l'ideologia del "fanciullino" Lettura, analisi e commento di novembre (<i>Myrica</i>) Lettura, analisi e commento di X agosto (<i>Myrica</i>) Lettura, analisi e commento di <i>La strada ferrata</i> (<i>Myrica</i>) Lettura, analisi e commento di <i>Nebbia</i> (<i>Canti di Castelvecchio</i>) Lettura, analisi e commento di <i>La mia sera</i> (<i>Canti di Castelvecchio</i>) </p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°7 GRABRIELE D'ANNUNZIO Contenuti
<p style="text-align: center;"> La vita e le opere, estetismo, panismo e superomismo Presentazione di <i>Alcione</i> nel contesto delle <i>Laudi</i> Lettura, interpretazione e commento di "La sera fiesolana" Lettura, interpretazione e commento de "La mia sera" </p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°7 LUIGI PIRANDELLO Contenuti
<p style="text-align: center;"> La vita e le opere Il testo manifesto da "L'Umorismo" (<i>La vecchia imbellettata</i>) Testo: <i>Il treno ha fischiato</i> (<i>Novelle per un anno</i>) </p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°8 ITALO SVEVO Contenuti
<p style="text-align: center;"> La vita e le opere Testo: <i>Prefazione e Preambolo a La coscienza di Zeno</i> Testo: <i>L'ultima sigaretta</i> (da <i>La coscienza di Zeno</i>) </p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°10 GIUSEPPE UNGARETTI Contenuti
<p style="text-align: center;"> La vita e le opere Testo: <i>Veglia</i> (<i>L'Allegria</i>) Testo: <i>Soldati</i> (<i>L'Allegria</i>) Testo: <i>Fratelli</i> (<i>L'Allegria</i>) Testo: <i>San Martino del Carso</i> (<i>L'Allegria</i>) Testo: <i>I fiumi</i> (<i>L'Allegria</i>) Testo: <i>Soldati</i> (<i>L'Allegria</i>) </p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°11 EUGENIO MONTALE Contenuti

La vita e le opere
Testo: *Non chiederci la parola* (Ossi di seppia)
Testo: *I limoni* (Ossi di seppia)
Testo: *Merigiare pallido e assorto* (Ossi di seppia)
Testo: *Spesso il male di vivere ho incontrato* (Ossi di seppia)
Testo: *Ho sceso, dandoti il braccio* (Satura)

- 1) Per quanto riguarda il libro di testo abbiamo fatto riferimento a G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *Le occasioni della letteratura*, vol. III (Dall'età postunitaria ai nostri giorni); Paravia Pearson, Milano 2019
- 2) Abbiamo lavorato nelle produzioni scritte sulle tipologie dell'Esame di Stato, in particolare abbiamo affrontato due testi poetici: Tipologia A "Il termine e la vetta" di Mario Luzi e "La bambina di Hiroshima" di Primo Levi e sono state svolte nel pentamestre due simulazioni delle prove d'Esame.

Data 08/05/2024

I docenti

Antonella Rizzi e Giacomo Ferrario

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: Marino Andrea		
Disciplina: fisica	Classe: 5LAR	a.s. 23-24

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) /RISULTATI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
-
-
-

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: <ul style="list-style-type: none">• Elettrostatica:

- Concetto di elettricità in natura, esempi annessi
- Concetto di carica elettrica
- Origine atomica della carica elettrica
- Proprietà della carica elettrica
- Forza di Coulomb e sue proprietà
- Paragone tra la forza di Coulomb e la forza di gravità
- Concetto di condensatore
- Capacità di un condensatore
- Tipologie ed utilizzo di condensatori

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2:

- ***Campo elettrico e corrente elettrica:***

- Concetto di campo di forza
- Linee di campo
- Campo elettrico
- Tipologie di combinazioni di cariche elettriche
- Carica elettrica in moto
- Corrente elettrica
- Potenziale elettrico
- Differenza di potenziale
- Resistenza elettrica
- Leggi di Ohm
- Cenni di circuiti elettrici
- Generatore di corrente elettrica
- Resistenze e condensatori a confronto
- Resistenze in serie e parallelo
- Condensatori in serie e parallelo

Data 8 Maggio 2024

Il docente
Andrea Marino

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: Marino Andrea		
Disciplina: matematica	Classe: 5LAR	a.s. 23-24

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) /RISULTATI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
- - -

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: <ul style="list-style-type: none">• Calcolo algebrico di secondo grado:
<ul style="list-style-type: none">- Polinomi di secondo grado e scomposizioni- Equazioni di secondo grado- Formula di risoluzione del discriminante- Disequazioni di secondo grado- Disequazioni di secondo grado frazionarie- Studio del segno delle disequazioni di secondo grado frazionarie
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2: <ul style="list-style-type: none">• Studio di funzione di variabile reale:
<ul style="list-style-type: none">- Concetto di funzione- Dominio di una funzione di variabile reale- Codominio di una funzione di variabile reale- Simmetria di una funzione di variabile reale- Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani- Segno di una funzione di variabile reale- Concetto di grafico di una funzione- Processo di studio di una funzione

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: <ul style="list-style-type: none">• Analisi matematica – limiti di funzione:
--

- Concetto di punto e sua classificazione
- Concetto di infinito e infinitesimo
- Concetto analitico di limite di una funzione
- Concetto grafico di limite di una funzione
- Definizione di limite di una funzione di variabile reale
- Tecniche di risoluzione dei limiti razionali
- Asintoti di una funzione
- Limiti all' interno dello studio di funzione
-

Data 8 Maggio 2024

Il docente
Andrea Marino

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: LAURA M. ZANOLINI		
Disciplina: STORIA DELL'ARTE	Classe: 5° LAR	a.s. 2023-2024

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)
<p>-Secondo le Linee Guida 2010, al termine del triennio lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare un rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte. • saper leggere le opere pittoriche, scultoree, architettoniche. • conoscere le principali linee di sviluppo dell'arte moderna e contemporanea. • inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico. • saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati • riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. • Essere consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°1: IL REALISMO

Contenuti

- Introduzione al Realismo: contesto storico e culturale.
- LA PITTURA REALISTA E LE SUE CARATTERISTICHE
- G. COURBET: Gli Spaccapietre, Funerali a Ornans
- J.F. MILLET: L'Angelus

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2: L'IMPRESSIONISMO

Contenuti

- Introduzione all'Impressionismo: contesto storico e culturale.
- LA PITTURA IMPRESSIONISTA E LE SUE CARATTERISTICHE
- E. MANET: Il bar delle Folies-Bergère. Olympia, Colazione sull'erba
- E. DEGAS: La classe di danza, Le stiratrici, L'Assenzio
- C. MONET: Impressione sole nascente, la pittura seriale: la cattedrale di Rouen, Le Ninfee
- A. RENOIR: La colazione dei canottieri, Ballo al Moulin de la Galette

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: IL POST-IMPRESSIONISMO

Contenuti

- Introduzione al Post-Impressionismo: contesto storico e culturale.
- IL NEO-IMPRESSIONISMO:
- G. SEURAT: Bagnanti ad Asnières, La Grande Jatte
- IL POST-IMPRESSIONISMO
- P. CÉZANNE: La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, La Montagna Sainte-Victoire, Le Grandi bagnanti
- P. GAUGUIN: Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
- V.VAN GOGH: I mangiatori di patate, la serie dei Girasoli, La camera da letto, Autoritratti, Notte stellata, Campo di grano con corvi
- E. MUNCH: Biografia, L'urlo, Fanciulla malata, Sera sul viale Karl Johann
- IL DIVISIONISMO: Caratteri generali
- G.P. VOLPEDO: Il Quarto Stato

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: LA SECESSIONE VIENNESE

G. KLIMT

Contenuti

- G. KLIMT: Biografia, Il periodo aureo, Giuditta I e Giuditta II, Il Bacio, il fregio di Beethoven

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°5: L'ART NOUVEAU

Contenuti

- La declinazione europea del Liberty e l'espressione nei singoli Stati.
- Art and Craft di Morris

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°6 LE AVANGUARDIE

Contenuti

- Introduzione alle Avanguardie: contesto storico e culturale
- ESPRESSIONISMO TEDESCO.
- KIRCHNER: Marcella, Cinque donne per strada, Autoritratto vestito da soldato
- ESPRESSIONISMO AUSTRIACO:
- E. SCHIELE: Autoritratti e Gli Amanti
- O. KOKOSCHKA: La sposa nel vento

- ESPRESSIONISMO FRANCESE: I FAUVES
- H. MATISSE. Biografia. Lusso, calma e voluttà, La gioia di vivere, La danza, La stanza rossa
- P. PICASSO: Periodo Blu: Poveri in riva al mare, Periodo Rosa: Famiglia di saltimbanchi. Les Demoiselles d'Avignon. Ritratto di Dora Maar.
- G. BRAQUE: Casa all'Estaque, Il Portoghese, Le Quotidien, violino e pipa.
- IL CUBISMO: CARATTERISTICHE GENERALI: P. Picasso. Case in collina a Horta De Ebro, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°7: IL FUTURISMO

Contenuti

- U. BOCCIONI: La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche di continuità nello spazio
- G. BALLA: Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta+rumore, Bambina che corre sul balcone
- A. SANT'ELIA: Stazione d'aeroplani e treni ferroviari

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°8: IL SURREALISMO

Contenuti

- Introduzione al Surrealismo.
- S. DALÍ. Biografia. Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile, La persistenza della memoria, Sogno causato da un volo di un'ape attorno a una melagrana un attimo prima del risveglio.
- R. MAGRITTE: Il tradimento delle immagini, La condizione umana

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°9: ASTRATTISMO

Contenuti

- VASSILY KANDINSKY; Primo acquerello astratto, Composizione VI
- PAUL KLEE: Uccelli in picchiata e frecce, Ragazza con occhi verdi

Legnano, 10/05/2024

Il docente

Laura M. Zanolini

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.



**ISTITUTO SUPERIORE STATALE
CARLO DELL'ACQUA
LEGNANO**



PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: Battaglia Lucia		
Disciplina: Inglese	Classe: 5 A LSAF/G	a.s. 2023/2024

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

- Percorrere i grandi mutamenti storici e sociali dei periodi storici affrontati
- Inquadrare le principali forme e tendenze letterarie delle epoche esaminate
- Comprendere, analizzare e interpretare testi poetici, saggi e testi letterari, testi narrativi

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1:
THE ROMANTIC AGE**

-Historical and social background

-Romantic Fiction

- **William Blake:**

Brano estratto da “*Songs of Innocence and Songs of Experience*” :

“*The Sick Rose*”

-**William Wordsworth**

Brani: “*Preface to Lyrical Ballads*” “*I wondered lonely as a cloud*”

-**Samuel Taylor Coleridge:**

“*The Rime of the Ancient Mariner*”

-The Gothic Novel

-**Mary Shelley**

“*Frankenstein, or the Modern Prometheus*”

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2:

THE VICTORIAN AGE

-Historical and social background

-The Victorian Compromise

-The Age of Fiction

-The Victorian Novel- Features

- **Charles Dickens**

Brani estratti da “*Oliver Twist*” e “*Bleak House*” - confronto con “*Rossomalpelo*”, Verga.

-**Oscar Wilde** and the aesthetic movement

“*Preface to The Picture of Dorian Gray*”,

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°3:

THE AGE OF ANXIETY

-Historical and social background

-The 20th Century and the Modernism

-War Poets

-**Rupert Brooke** - “*The Soldier*”

-**Sigfried Sassoon**- “*Suicide in the Trenches*”

- The Stream Of Consciousness (cenni **Virginia Woolf** “*A room of one's own*” e **James Joyce** “*Dubliners*”)

-**George Orwell**-

Cenni “*Nineteen Eighty-four*” and “*Animal Farm*”

Data 10/05/2024

**Il docente
Lucia Battaglia**

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: DOMENICO SGAMBATI		
Disciplina: FILOSOFIA	Classe: V LAR	a.s. 2023/2024

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) /RISULTATI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none">- Apprendere il lessico fondamentale della filosofia studiata e saperlo adoperare in modo consono nel dialogo culturale con altri- Imparare a motivare con fatti, dati e inferenze le proprie opinioni e conclusioni.- Imparare a comprendere e a esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio.- Organizzare elementi di inquadramento della storia della filosofia secondo un profilo motivato.- Individuare elementi utili per comprendere il significato teoretico, sociale e personale dei problemi filosofici e per valutare criticamente le soluzioni proposte dagli autori e dal dibattito.- Saper riconoscere e utilizzare lessico e categorie specifiche della disciplina.- Saper individuare nessi tra contenuti disciplinari (nozioni, temi, ecc.).- Saper ricostruire i passaggi argomentativi di un testo o discorso.- Saper elaborare testi di natura argomentativa.- Saper ricostruire i passaggi argomentativi di un testo o discorso.- Saper riconoscere le implicazioni (ovvero le conseguenze) di una tesi.- Saper rintracciare le premesse di una tesi.- Saper argomentare una tesi.- Saper sostenere una riflessione personale.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: Il Criticismo di Immanuel Kant

- Nuclei tematici fondamentali della Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica e Critica del giudizio.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2: L'idealismo tedesco

- Caratteri fondamentali dell'idealismo. La filosofia di F.W. Hegel.
- Nuclei fondamentali del pensiero hegeliano: rapporto reale-ideale, dialettica, Aufhebung.
- La Fenomenologia dello Spirito. Un romanzo della coscienza. Figure della Fenomenologia dello Spirito (in particolare la dialettica servo-padrone).
- Lo Stato etico. La concezione politica hegeliana. Il tema del conflitto e della guerra nel pensiero hegeliano. (*Da Spiegare*)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: La critica all'idealismo. Schopenhauer e Kierkegaard

- Temi fondamentali della filosofia di Schopenhauer. La lettura critica di Kant e la proposta filosofica antihegeliana.
- Il mondo come volontà e rappresentazione. Temi e contenuti fondamentali.
- La Volontà e la liberazione. Il corpo come luogo della Volontà. L'arte e la morale come via verso la Noluntas.
- Il pensiero filosofico di Kierkegaard. L'antihegelismo.
- Il Singolo, l'ironia socratica, la figura emblematica e paradossale di Gesù.
- I tre stadi della vita: estetico, etico, religioso. La scelta.
- Angoscia e disperazione.
- Il paradosso della fede. Aut-aut.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: Antropoteismo e Materialismo: Feuerbach e Marx

- Friedrich Feuerbach: antropologia e alienazione.
- Karl Marx. La filosofia della prassi.
- La critica a Feuerbach.
- La critica a Hegel e alla Sinistra hegeliana.
- Il materialismo storico. I modi di produzione nella storia.
- La critica della società: struttura e sovrastruttura.
- Lavoro, dialettica, alienazione. Il pluslavoro e il plusvalore.
- Il Manifesto del partito comunista.
- Il Capitale e la crisi della società capitalista.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°5: Il pensiero a cavallo tra l'800 e '900: Nietzsche, Freud e Bergson (ancora da spiegare)

- Nietzsche. Una nuova filosofia. La trasvalutazione dei valori.
- Apollineo e dionisiaco.
- L'allontanamento da Schopenhauer.
- Critica e genealogia della morale.
- Così parlò Zarathustra (figure del poema filosofico).
- La volontà di potenza e la trasvalutazione dei valori.
- Freud. Lettura critica della società e psicanalisi
- Temi della teoria psicanalitica. L'inconscio.
- Il disagio della civiltà.
- Bergson: libertà di agire e il tempo.
- tempo della coscienza e tempo della scienza.
- determinismo e libero arbitrio.

Data.....

**Il docente
Domenico Sgambati**

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: DOMENICO SGAMBATI		
Disciplina: STORIA	Classe: V LAR	a.s. 2023/2024

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) /RISULTATI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none">- Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente dovrà saper rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale, abituandosi, ovunque sia possibile, al confronto con il mondo attuale.- Comprendere come non ci sia una posizione "oggettiva" per leggere la storia- Leggere le fonti- Saper analizzare un brano- Saper cogliere le diverse interpretazioni storiografiche- Leggere la storia in chiave di cittadinanza

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1: La Rivoluzione francese
<ul style="list-style-type: none">- La Francia alla vigilia della Rivoluzione- Le cause della rivoluzione- Illuminismo e rivoluzione- Le diverse Costituzioni francesi- La Dichiarazione di diritti dell'uomo e del cittadino- La Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina- Il Terrore e Robespierre- La fine del Terrore e il Direttorio- Napoleone da console a Imperatore dei francesi
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2: Restaurazione e Moti liberali
<ul style="list-style-type: none">- Il congresso di Vienna e la restaurazione- Romanticismo e nazionalismo- I moti liberali degli anni Venti e Trenta

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: L'Europa a metà Ottocento: cambiamenti economico-sociali e rivoluzioni politiche

- La diffusione della Rivoluzione industriale
- Le prime rivendicazioni organizzate della classe operaia
- Le rivoluzioni del '48

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: Il Risorgimento e l'unificazione italiana

- Verso uno Stato nazionale italiano: la formazione dell'opinione pubblica e i progetti di unificazione nazionale
- Dalle idee alle azioni politiche (origini e fasi della Prima guerra d'indipendenza; origini e fasi della Seconda guerra d'indipendenza; Garibaldi e la spedizione dei Mille).
- La proclamazione del Regno d'Italia
- La Terza guerra d'indipendenza e la presa di Roma (1866-1870)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°5: L'Europa tra il 1860 e il 1890

- L'Europa nell'età di Bismarck
- Potenze in competizione: Francia e Prussia. La Guerra franco-prussiana.
- L'unificazione tedesca e il secondo Reich

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°6: Economia, società e politica nell'età della Seconda rivoluzione industriale.

- Trasformazioni dell'industria e conseguenze sociali. La seconda rivoluzione industriale.
- Le motivazioni dell'imperialismo europeo
- Il movimento operaio nella seconda metà dell'Ottocento
- Gli imperi coloniali europei alla fine dell'Ottocento

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°7: Economia, società e politica nell'età della Seconda rivoluzione industriale.

- Trasformazioni dell'industria e conseguenze sociali. La seconda rivoluzione industriale.
- Le motivazioni dell'imperialismo europeo
- Gli imperi coloniali europei alla fine dell'Ottocento
- Destra e Sinistra storica in Italia
- Il colonialismo italiano
- Emigrazione e Brigantaggio
- L'Italia giolittiana (ancora da spiegare)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°8: Il mondo nella Grande Guerra e la Rivoluzione russa (ancora da spiegare)

- L'Europa alla vigilia della Grande Guerra
- Il conflitto e le sue caratteristiche principali
- L'Italia nel primo grande conflitto mondiale. Dal patto di Londra a Vittorio Veneto.
- I trattati di pace e l'eredità della guerra. La Società delle Nazioni e i 14 punti di Wilson.
- La Rivoluzione russa: la rivoluzione di febbraio e la rivoluzione d'ottobre
- Lenin e la dittatura bolscevica. Guerra civile e nuova politica economica.
- Lenin: Le tesi di aprile. L'imperialismo come fase suprema del capitalismo.

Data.....

**Il docente
Domenico Sgambati**

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: Luca Figino	
Disciplina: Discipline grafiche	Classe: 5

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) /RISULTATI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Piena padronanza del metodo progettuale in 3 fasi (bozzetti, studi ed esecutivo)
- Piena padronanza degli strumenti base ed avanzati propri della disciplina
- Gestione ottimale dei tempi e delle risorse a disposizione
- Competenze avanzate nella gestione di progetti comprendenti elementi grafici multipli

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1:

Contenuti

Progettazione di un biglietto da visita di un piccolo produttore artigianale caseario mediante l'uso dell'iter progettuale (bozzetti, studi ed esecutivo)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2:

Contenuti
Progettazione di un poster di una mostra, con relativo ticket di ingresso, di un artista a scelta tra E.Ruscha, J. Opie e V. Vasarely, mediante l'uso dell'iter progettuale (bozzetti, studi ed esecutivo)
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3:
Contenuti
Progettazione del packaging per una zuppa pronta (contenitore, fascia esterna, pellicola protettiva) mediante l'uso dell'iter progettuale (bozzetti, studi ed esecutivo)
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4:
Contenuti
Progettazione dell'immagine coordinata di alcuni elementi e oggettistica (bag, facciata laterale stand regionale, totem di benvenuto, banco reception con fascione) dell'evento internazionale "Vinitaly" mediante l'uso dell'iter progettuale (bozzetti, studi ed esecutivo)
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°5:
Contenuti
Simulazione seconda prova d'esame

Data 09/05/2024..

Il docente
Luca Figino

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docente: Luca Figino	
Disciplina: Laboratorio Grafico	Classe: 5

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) /RISULTATI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Piena padronanza degli strumenti base ed avanzati propri della disciplina - Competenze base in ambito grafica digitale (adobe photoshop) - Competenze nella realizzazione di un prototipo/modello di un packaging commerciale

UNITÀ DI APPRENDIMENTO n°1:
Contenuti
Progettazione del logo di un piccolo produttore artigianale caseario mediante l'uso dell'iter progettuale (bozzetti, studi ed esecutivo)
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2:
Contenuti

Progettazione di un calendario dell'avvento commerciale con soggetto/tema a scelta mediante l'uso dell'iter progettuale (bozzetti, studi ed esecutivo)
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°3: Contenuti
Progettazione di un murales celebrativo su commissione (comprensivo di preventivo) sulla giornalista antimafia Federica Angeli mediante l'uso dell'iter progettuale (bozzetti, studi ed esecutivo)
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°4: Contenuti
Progettazione del packaging di un flacone di sapone liquido per le mani (contenitore ed etichetta) con il supporto di un generatore AI di immagini, mediante l'uso dell'iter progettuale (bozzetti, studi ed esecutivo)
UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°5: Contenuti
Progettazione di una serie di articoli da cartoleria a tema per la scuola (quaderno, agenda, matita, righello, portachiavi, borraccia, astuccio) mediante l'uso dell'iter progettuale (bozzetti, studi ed esecutivo)

Data 09/05/2024.

Il docente

Luca Figino

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.

PROGRAMMA DISCIPLINARE SVOLTO

Docenti: Docenti del CDC		
Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA	Classe: V LAR	a.s. 2023/2024

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) /RISULTATI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei principi comportamentali nella comunità sociale e locale; - Apprendere i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; - Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di soggetti altrui; - Educare alla solidarietà e alla tolleranza, al rispetto di sé e degli altri; - Esaminare criticamente la realtà: prendere coscienza del valore di sé stessi e degli altri, del valore della persona e l'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri;

- Far apprendere la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la propria comunità;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e comportamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Competenze digitali: a) navigare, ricercare, filtrare dati, informazioni e contenuti digitali; b) valutare dati, informazioni e contenuti digitali; c) gestire dati, informazioni e contenuti digitali.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°1 MEMORIA E CITTADINANZA

STORIA - LABORATORIO DI FIGURAZIONE PITTORICA

Il ruolo dell'arte e del racconto cinematografico come strumento di affermazione e condivisione di una memoria storica fruibile e trasmissibile ad una vasta comunità di valori e di sentimenti.

Visione, discussione e analisi della serie tv "La Lunga Notte" (Rai Fiction, Roma 2023)

UNITÀ DI APPRENDIMENTO N°2 LOTTA ALLE MAFIE

- STORIA - ITALIANO

Il proprio lavoro e la propria vita professionale come argine alla violenza delle organizzazioni mafiose e all'indifferenza che tali organizzazioni suscitano e inducono nelle società del nostro tempo.

Visione e discussione su tre film dedicati a diverse figure entrante nel *pantheon* della società civile, della memoria storica italiana. Le vite di Giancarlo Siani, il giudice Giovanni Falcone e il generale dei Carabinieri Carlo Alberto dalla Chiesa.

FORTAPASC (di Marco Risi, 2009)

GIOVANNI FALCONE, L'UOMO CHE SFIDO' LA MAFIA (di Andrea Frazzi, 2006)

CENTO GIORNI A PALERMO (di Giuseppe Ferrara, 1994)

STORIA E ITALIANO

Il fenomeno mafioso come espressione di una piaga che non ha confini, in grado di coinvolgere e deturpare intere comunità di persone, lavoratori, migranti, in ogni luogo e spazio della nostra società.

Preparazione e discussione di un Power Point volto a delineare le caratteristiche delle principali organizzazioni criminali che operano sul territorio nazionale.

LABORATORIO GRAFICO E DISCIPLINE PITTORICHE E/O PLASTICHE

L'arte, la manualità e la connessione con la materia come momento di ricerca esperienziale, momento riflessivo e di condivisione di una coscienza civile e di una comunità di valori.

-Progettazione di un murales celebrativo sulla giornalista antimafia Federica Angeli mediante l'uso dell'iter progettuale (bozzetti, studi ed esecutivo).

-Produzione di una tavola composta da diverse cartelle modellate in argilla come base di piccolo memoriale dove è stata trascritta una riflessione, un pensiero, un ricordo, un'esperienza di ciascun studente sul tema della lotta alla mafia

Data.....

**Il docente referente
Domenico Sgambati**

I rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti.

Consiglio di classe con firma dei docenti.

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi del "firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c. 2, d.lgs. 39/93")

N°	COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
1	Battaglia Lucia	Inglese	
2	Zanolini Laura Maria	Storia dell'arte	
3	Ferrario Giacomo	Italiano	
4	Sgambati Domenico	Storia e Filosofia	
5	Marino Andrea	Matematica e Fisica	
6	Figino Luca	Discipline grafiche	
7	Figino Luca	Laboratorio grafico	